

Il PSR 2014-2020: dall'analisi di contesto (Swot) all'individuazione dei fabbisogni

Andrea Povellato

Giuseppe Forino, Valentina Lasorella, Davide Longhitano
Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA

Legnaro (PD), 21 giugno 2013

**"L'analisi di contesto e l'individuazione dei fabbisogni:
le Priorità 4 e 5 per la Crescita Sostenibile"**

Autorità di Gestione - Direzione Piani e Programmi Settore Primario



FEASR



REGIONE del VENETO



2007
PSR
1 VEN
3 ETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



INDICE DELLA PRESENTAZIONE

- Alcuni elementi di scenario
- Lo schema utilizzato per individuare i fabbisogni
- L'analisi di contesto e i fabbisogni per componente ambientale:
 - cambiamenti climatici
 - acqua
 - biodiversità e paesaggio
 - suolo
 - energia



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI



FEASR



REGIONE del VENETO



2007
PSR
1
VEN
3
ETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



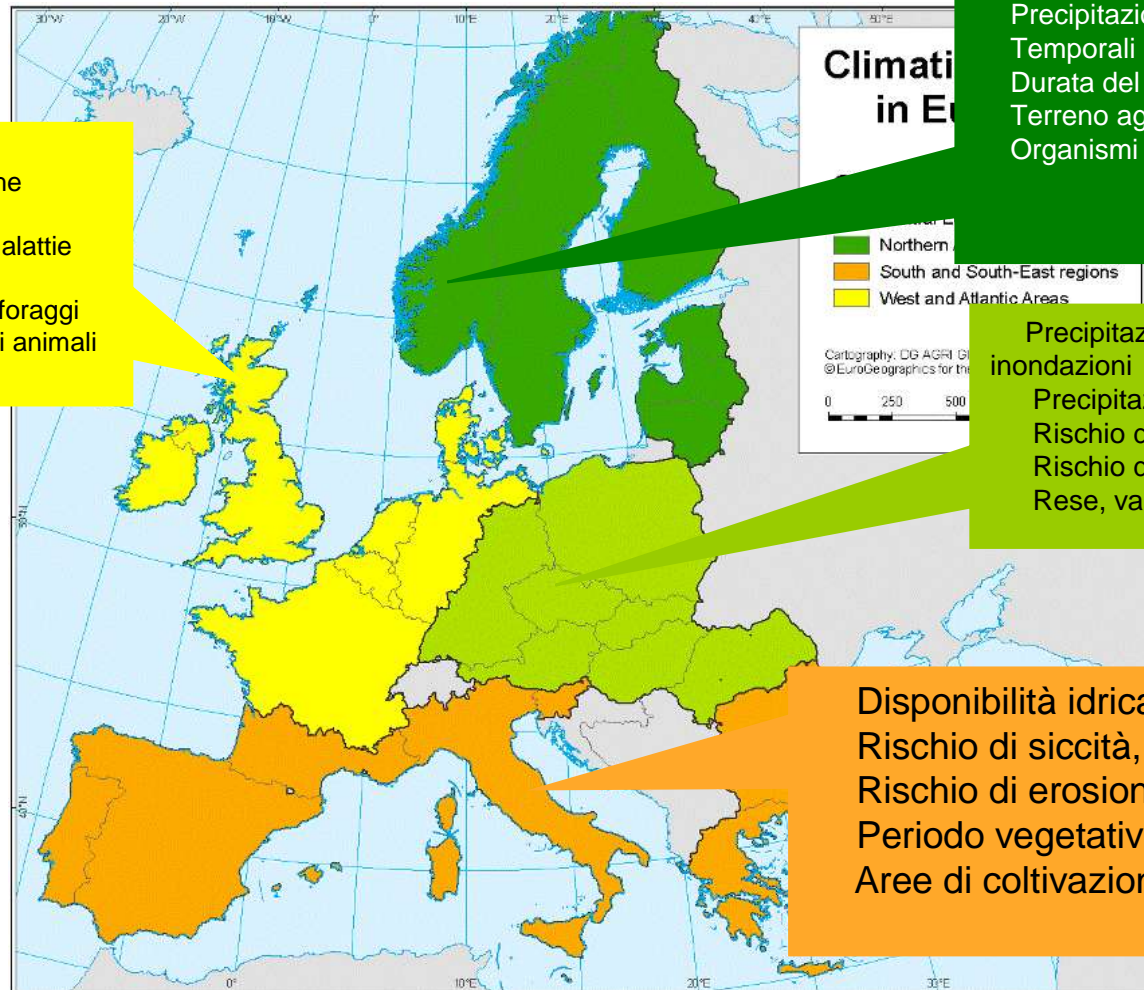
LO SCENARIO AMBIENTALE (1)

- Gli effetti del **cambiamento climatico**
- Risposte multiple:
 - un'economia a basse emissioni di carbonio (più efficiente)
 - strategie di adattamento per aumentare la resilienza
- L'**agricoltura sostenibile** si basa sull'incremento della resilienza e promuove la gestione del rischio:
 - incremento della capacità dei sistemi produttivi agricoli di assorbire shock
 - recupero dopo eventi collegati alle variazioni del clima



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

Cambiamenti climatici - Possibili impatti sull'agricoltura



Rischio di inondazioni
Estate più calde e secche
Livelli del mare
Rischio di parassiti e malattie
delle colture
Rese delle colture, dei foraggi
Salute, benessere degli animali

Precipitazioni estive
Temporalmente invernali, inondazioni
Durata del periodo vegetativo, rese
Terreno agricolo adatto
Organismi nocivi, rischi di malattie

Precipitazioni invernali,
inondazioni
Precipitazioni estive
Rischio di siccità, stress idrico
Rischio di erosione dei suoli
Rese, varietà delle colture

Disponibilità idrica
Rischio di siccità, ondate di caldo
Rischio di erosione dei suoli
Periodo vegetativo, resa delle colture
Aree di coltivazione ottimali



FEASR



REGIONE del VENETO



2007
PSR
1
VEN
3
ETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



LO SCENARIO AMBIENTALE (2)

- La sfida della **biodiversità**
- Quali risposte?
 - protezione delle risorse naturali (Rete Natura 2000)
 - servizi ecosistemici (valorizzazione aree rurali)
- I sistemi agricoli e forestali giocano un ruolo importante:
 - nelle politiche agricole (ambientali → greening)
 - nell'affermazione come servizi ecologici (anche monetizzabili)
 - nella conservazione e recupero di identità locali (paesaggio)



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI



FEASR



REGIONE del VENETO

2007
PSR
1 VEN
3 IETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020

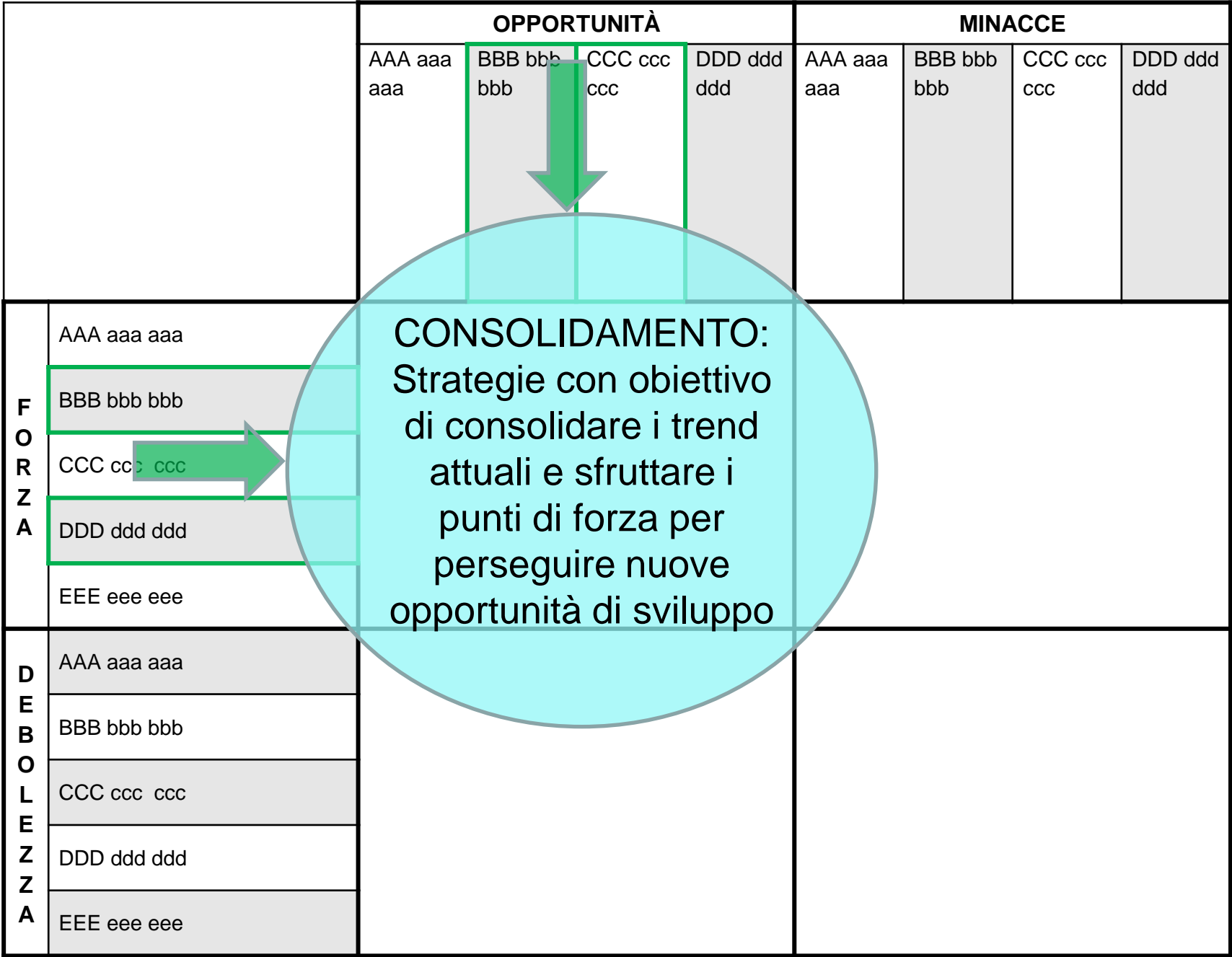




IL METODO UTILIZZATO PER COSTRUIRE UN QUADRO LOGICO: *dal contesto ai fabbisogni*

- Analisi di dati statistici e della letteratura "regionale"
 - disponibilità di dati in netto miglioramento (manca il confronto temporale)
 - verifica con Agenda delle priorità (Conferenza 2011)
- Identificazione dei punti di forza (S) e di debolezza (W), delle opportunità (O) e delle minacce (T) → SWOT
- Proposta di uno schema di classificazione dei fabbisogni rispetto ai punti SWOT



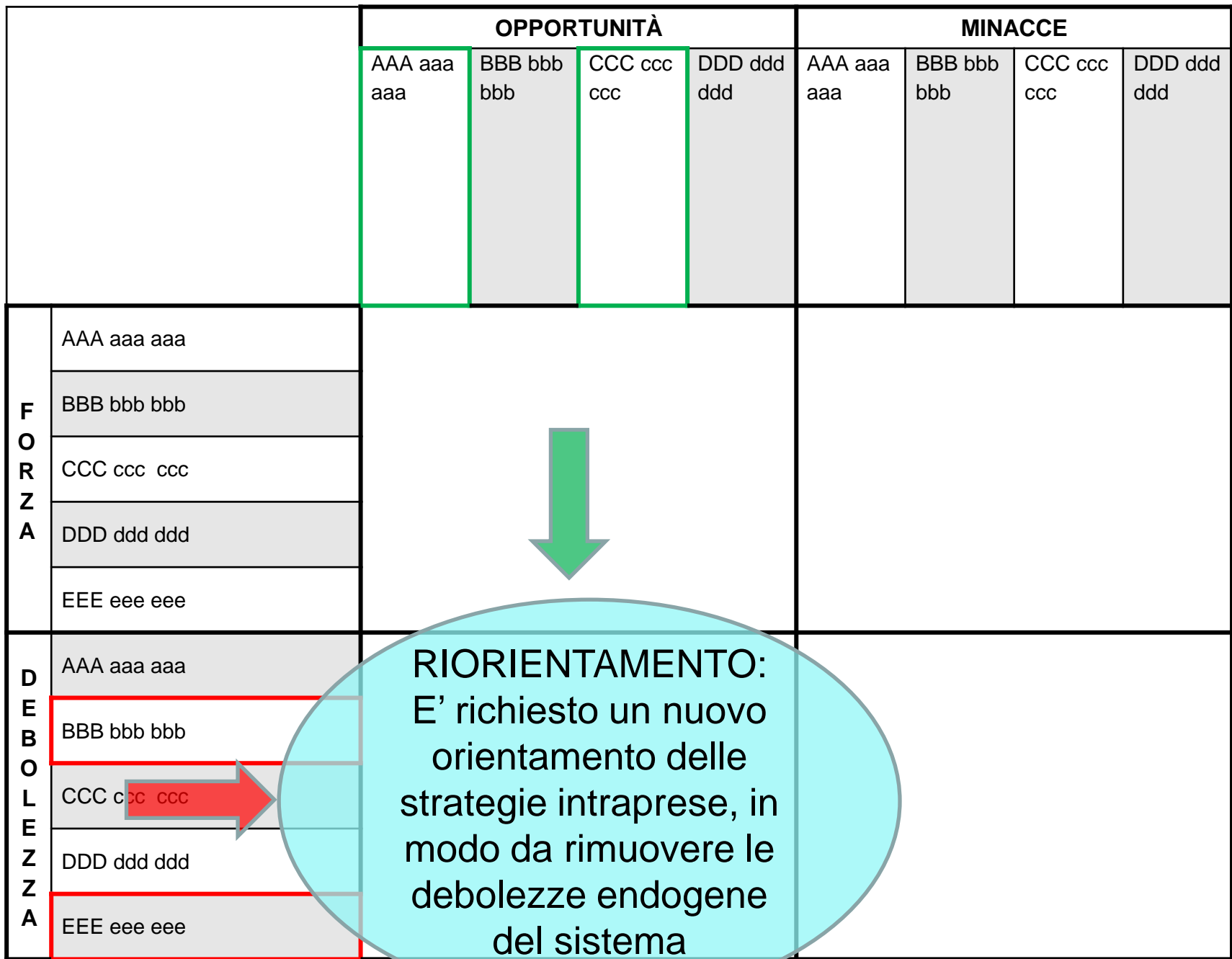
IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI





		OPPORTUNITÀ				MINACCE			
		AAA aaa aaa	BBB bbb bbb	CCC ccc ccc	DDD ddd ddd	AAA aaa aaa	BBB bbb bbb	CCC ccc ccc	DDD ddd ddd
FORZA	AAA aaa aaa								
	BBB bbb bbb								
	CCC ccc ccc								
	DDD ddd ddd								
	EEE eee eee								
DEBOLIZZA	AAA aaa aaa								
	BBB bbb bbb								
	CCC ccc ccc								
	DDD ddd ddd								
	EEE eee eee								

DIFESA:

La presenza di minacce richiede strategie di difesa, in quanto le loro conseguenze potenziali possono annullare l'effetto dei punti di forza.



		OPPORTUNITÀ				MINACCE			
		AAA aaa aaa	BBB bbb bbb	CCC ccc ccc	DDD ddd ddd	AAA aaa aaa	BBB bbb bbb	CCC ccc ccc	DDD ddd ddd
FORZA	AAA aaa aaa								
	BBB bbb bbb								
	CCC ccc ccc								
	DDD ddd ddd								
	EEE eee eee								
DEBOLEZZA	AAA aaa aaa					<div> LIVELLO CRITICO: La fase critica del sistema richiede l'intervento sulle debolezze, attraverso interventi strutturali di contrasto alle minacce </div>			
	BBB bbb bbb								
	CCC ccc ccc								
	DDD ddd ddd								
	EEE eee eee								



FEASR



REGIONE del VENETO

2007
PSR
1 VEN
3 ITO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



APPROCCI COMUNI ALLE PRIORITÀ

- **Territorializzazione** per concentrare gli sforzi nelle aree più critiche → scelte strategiche coordinate con altri strumenti di programmazione
- **Progetti integrati** per avere sufficiente massa critica e dare efficacia agli interventi → strumenti di governance adeguati
- **Informazione, formazione e consulenza** per gli agricoltori e per il sistema di formazione e consulenza → rapporti costanti tra realtà operativa e sistema della conoscenza



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI



FEASR



REGIONE del VENETO

2007
PSR
1 VEN
3 ITO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Aumento delle temperature minime e massime
 - numero di giorni con temperatura massima di oltre 30 °C in aumento generalizzato su tutto il territorio regionale
- Forte oscillazione periodica decennale delle precipitazioni
- Tendenza all'anticipo della data di fioritura
- Gas serra sono in calo sia per il metano (-22%) che per il protossido (-20%). Riduzione anche per emissioni di ammoniaca (-18%)
- Contributo al sequestro di carbonio del Veneto al 5,4% circa del tetto nazionale

Focus Area 5d EMISSIONI CLIMALTERANTI		OPPORTUNITA'				MINACCE		
		Possibilità di contribuire agli obiettivi post-Kyoto	Disponibilità nuove tecnologie	Applicazione Piano regionale tutela e risanamento atmosfera	Disponibilità sistemi di autovalutazione e di certificazione	Declino contenuto C suoli e aumento potenziale emissioni CO ₂	Ridotto trasferimento val. agg. imprese agroforestali	
FORZA	Tendenza riduzione emissioni climalteranti	<div>Utilizzo dei fertilizzanti organici e riduzione dell'impiego dei fertilizzanti chimici azotati</div>				DIFESA		
	Riduzione capi bestiame							
	Crescente impiego tecnologie trattamento effluenti							
	Sfruttamento sostenibile sottoprodotti							
	Tendenza riduzione uso concimi							
DEBOLZZA	Ricorso crescente combustibili fossili	LIVELLO CRITICO						
	Carente conoscenza e consapevolezza operatori							
	Carenza di sostanza organica							

Focus Area 5d EMISSIONI CLIMALTERANTI		OPPORTUNITA'				MINACCE	
		Possibilità di contribuire agli obiettivi post-Kyoto	Disponibilità a nuove tecnologie	Applicazione Piano regionale tutela e risanamento atmosfera	Disponibilità sistemi di autovalutazione e di certificazione	Declino contenuto C suoli e aumento potenziale emissioni CO ₂	Ridotto trasferimento val. agg. imprese agroforestali
FORZA	Tendenza riduzione emissioni climalteranti	CONSOLIDAMENTO				DIFESA	
	Riduzione capi bestiame						
	Crescente impiego tecnologie trattamento effluenti						
	Sfruttamento sostenibile sottoprodotti						
	Tendenza riduzione uso concimi						
DEBOLZZA	Ricorso crescente combustibili fossili	RICONTABILIZZAZIONE				LIVELLO CRITICO	
	Carente conoscenza e consapevolezza operatori						
	Carenza di sostanza organica						

Adeguare le strutture aziendali per ridurre i fattori critici di emissione

Focus Area 5e SEQUESTRO CARBONIO		OPPORTUNITA'				MINACCE	
		Obiettivi post-Kyoto con pratiche agricole e forestali	Accumulo di CO2 con sistemi agroforestali	Attuazione delle misure previste dal PEN	Attivazione di mercati del carbonio	Incertezza sulla capacità di assorbimento di CO2 nei terreni agricoli	Allungamento della stagione a rischio incendi
FORZA	Stock di carbonio nelle foreste in aumento	CONSOLIDAMENTO				DIFESA	
	Scarsa significatività di incendi effettivi						
	Azione efficace dei Servizi Forestali regionali						
	Adozione delle tecniche di agricoltura conservativa						
DEBOLZA	Prelievo legnoso per usi edilizi insufficiente	RIORIENTAMENTO				LIVELLO CRITICO	
	Limitata formazione sulle tecniche per lo stock carbonio						
	Scarsa diffusione di pratiche agricole estensive						
	Elevata incidenza di superfici forestali potenzialmente a rischio incendi						

Introduzione di innovazioni per aumentare lo stock di carbonio nei suoli tramite agricoltura conservativa

Introduzione di innovazioni per aumentare lo stock di carbonio nei suoli tramite agricoltura conservativa

Focus Area 5e SEQUESTRO CARBONIO		OPPORTUNITA'				MINACCE		
		Obiettivi post-Kyoto con pratiche agricole e forestali	Accumul o di CO2 con sistemi agrofore stali	Attuazio ne delle misure previste dal PEN	Attivazio ne di mercati del carbonio	Incertezza sulla capacità di assorbime nto di CO2 nei terreni agricoli	Allungamen to della stagione a rischio incendi	Ridotto trasferimento di valore aggiunto alle imprese agricole e forestali dalle tecniche sostenibili
FORZA	Stock di carbonio nelle foreste in aumento	CONSOLIDAMENTO				DIFESA		
	Scarsa significatività di incendi effettivi	<div>Ammodernamento strutturale per la gestione boschiva sostenibile e la produzione di assortimenti di pregio</div>						
	Azione efficace dei Servizi Forestali regionali							
	Adozione delle tecniche di agricoltura conservativa							
DEBOLZZA	Prelievo legnoso per usi edilizi insufficiente	RIORIENTAMENTO				LIVELLO CRITICO		
	Limitati corsi di formazione sulle tecniche per lo stock carbonio							
	Scarsa diffusione di pratiche agricole estensive							
	Elevata incidenza di superfici forestali potenzialmente a rischio incendi							

ACQUA

- Generale tendenza al miglioramento degli indicatori di qualità delle acque
- Consumo di fertilizzanti e agrofarmaci in flessione
- Carico di bestiame elevato nelle zone vocate alla zootecnia intensiva
- Bilancio idroclimatico negativo nella parte meridionale del Veneto
- Superficie potenzialmente irrigabile a circa 4-500.000 ettari.
Superficie effettivamente irrigata intorno a 250-300.000 ettari.
- Graduale tendenza a tecniche irrigue a consumi ridotti (usi plurimi)

Focus Area 4b GESTIONE RISORSE IDRICHE		OPPORTUNITA'				MINACCE			
		Promozi one metodi agricoltur a biologica	Sperime ntazione di interventi agrofore stali	Nuove tecnologi e per ridurre uso input chimici	Impleme ntazione Piano azione Dir. 128/2009	Effetti dei cambiam enti climatici sulle disponibi lità idriche	Sfruttam ento risorse idriche da settori extragric oli	Diffusion e fitopatie e impatto uso fitofarma ci	Sistema idrologic o comples so e articolato
FORZA	Limite di 50 mg/l NO ₃ per le acque superficiali e di falda per potabilizzazione	CONSOLIDAMENTO				DIFESA			
	Indici di qualità delle acque in miglioramento								
	Tendenza alla riduzione dell'uso concimi								
	Riduzione surplus di azoto a livello regionale								
	Tendenza riduzione uso fitofarmaci ad alta tossicità								
DEBOL EZZA	Elevato carico di bestiame nelle aree vocate alla zootecnia	RICONTABILIZZAZIONE				LIVELLO CRITICO			
	Concentrazione nitrati nelle zone alta pianura								
	Presenza nitrati in acque di falda per cause geologiche								

Adozione tecniche
irrigue in grado di
sfruttare effluenti
liquidi zootecnici
e/o fertirrigazione
bilanciata

Adozione tecniche irrigue in grado di sfruttare effluenti liquidi zootecnici e/o fertirrigazione bilanciata

Focus Area 4b GESTIONE RISORSE IDRICHE		OPPORTUNITA'				MINACCE			
		Promozione metodi agricoltura biologica	Sperimentazione di interventi agroforestali	Nuove tecnologie e per ridurre uso input chimici	Implementazione Piano azione Dir. 128/2009	Effetti dei cambiamenti climatici sulle disponibilità idriche	Sfruttamento risorse idriche da settori extragricoli	Diffusione e fitopatie e impatto uso fitofarmaci	Sistema idrologico complesso e articolato
FORZA	Limite di 50 mg/l NO ₃ per le acque superficiali e di falda per potabilizzazione	CONSOLIDAMENTO				DIFESA			
	Indici di qualità delle acque in miglioramento								
	Tendenza alla riduzione dell'uso concimi								
	Riduzione surplus di azoto a livello regionale								
	Tendenza riduzione uso fitofarmaci ad alta tossicità								
DEBOLEZZA	Elevato carico di bestiame nelle aree vocate alla zootecnia	RICORRIAMO LIVELLO CRITICO				Realizzazione di impianti arborei in aree di pianura per assorbimento e/o depurazione di nutrienti, pesticidi e altri inquinanti			
	Concentrazione nitrati nelle zone alta pianura								
	Presenza nitrati in acque di falda per cause geologiche								

Focus Area 4b GESTIONE RISORSE IDRICHE		OPPORTUNITA'				MINACCE		
		Promozi one metodi agricoltur a biologica	Sperime ntazione di interventi agrofore stali	Nuove tecnologi e per ridurre uso input chimici	Impleme ntazione Piano azione Dir. 128/2009	Effetti dei cambiam enti climatici sulle disponibi lità idriche	Sfruttam ento risorse idriche da settori extragric oli	Diffusion e fitopatie e impatto uso fitofarma ci
FORZA	Limite di 50 mg/l NO ₃ per le acque superficiali e di falda per potabilizzazione	CONSOLIDAMENTO				DIFESA		
	Indici di qualità delle acque in miglioramento							
	Tendenza alla riduzione dell'uso concimi							
	Riduzione surplus di azoto a livello regionale							
	Tendenza riduzione uso fitofarmaci ad alta tossicità							
DEBOL EZZA	Elevato carico di bestiame nelle aree vocate alla zootecnia	RIFORMULAZIONE				RISORSA CRITICA		
	Concentrazione nitrati nelle zone alta pianura							
	Presenza nitrati in acque di falda per cause geologiche							

Diffusione sistemi di
informazione,
formazione e
consulenza per favorire
il trasferimento di
nuove conoscenze

Diffusione sistemi di informazione, formazione e consulenza per favorire il trasferimento di nuove conoscenze

Focus Area 5a EFFICIENTE USO ACQUA		OPPORTUNITA'			MINACCE			
		Attuazione misure Direttiva Acque	Disponibilità nuove tecnologie risparmio idrico	Incremento aree soggette interventi agroforestal i protettivi	Impatti andamen ti meteo anomali per colture in asciutta	Bilancio idroclima tico in peggiora mento	Sfruttam ento risorsa idrica da parte di settori extragric oli	Impatto sulla collettivit à decreme nto superfici e irrigua
FORZA	Tendenza diffusione sistemi irrigui a basso consumo	CONSOLIDAMENTO			DIFESA			
	Alta incidenza SAU irrigabile							
	Buona disponibilità acqua aree centro-settentrionali							
	Multifunzionalità per usi plurimi acque irrigue							
DEBOLZZA	Elevata presenza colture idroesigenti	RIPRISTINO			CRITICO			
	Presenza sistemi irrigui a scorrimento e infiltrazione							
	Carenza ammodernamento tecnologie per risparmio							
	Carente adeguamento reti consortili							

Razionalizzazione degli accumuli di acque irrigue con riserve idriche aziendali e riconversione dei sistemi d'irrigazione a elevato volume idrico

Focus Area 5a EFFICIENTE USO ACQUA		OPPORTUNITA'			MINACCE		
		Attuazione misure Direttiva Acque	Disponibilità nuove tecnologie risparmio idrico	Incremento aree soggette interventi agroforestali protettivi	Impatti andamenti meteorologici anomali per colture in asciutta	Bilancio idroclimatico in peggioramento	Impatto sulla collettività a decremento superfici irrigue
FORZA	Tendenza diffusione sistemi irrigui a basso consumo	CONSOLIDAMENTO			DIFESA		
	Alta incidenza SAU irrigabile						
	Buona disponibilità acqua aree centro-settentrionali						
	Multifunzionalità per usi plurimi acque irrigue						
DEBOLZZA	Elevata presenza colture idroesigenti	RIORIENTAMENTO			LIVELLO CRITICO		
	Presenza sistemi irrigui a scorrimento e infiltrazione						
	Carenza ammodernamento tecnologie per risparmio						
	Carente adeguamento reti consortili						

Riconversione colturale verso coltivazioni meno idroesigenti rispetto alle tradizionali

Focus Area 5a EFFICIENTE USO ACQUA		OPPORTUNITA'			MINACCE		
		Attuazione misure Direttiva Acque	Disponibilità nuove tecnologie risparmio idrico	Incremento aree soggette interventi agroforestali protettivi	Impatti andamenti meteorologici anomali per colture in asciutta	Bilancio idroclimatico in peggioramento	Sfruttamento risorse idriche da parte di settori extragricoli
FORZA	Tendenza diffusione sistemi irrigui a basso consumo	CONSOLIDAMENTO			DIFESA		
	Alta incidenza SAU irrigabile						
	Buona disponibilità acqua aree centro-settentrionali						
	Multifunzionalità per usi plurimi acque irrigue						
DEBOLEZZA	Elevata presenza colture idroesigenti	RIORIENTAMENTO			RISCHIO CRITICO		
	Presenza sistemi irrigui a scorrimento e infiltrazione						
	Carenza ammodernamento tecnologie per risparmio						
	Carente adeguamento reti consortili						

Utilizzo di sistemi esperti per irrigazione bilanciata e diffusione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei consumi idrici aziendali

Utilizzo di sistemi esperti per irrigazione bilanciata e diffusione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei consumi idrici aziendali



FEASR



REGIONE del VENETO

2007
PSR
1VEN
3ETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

- Aumento della superficie forestale e diminuzione dei prati permanenti e pascoli
- Superficie delle aree soggette a tutela naturalistica pari a circa il 23% del Veneto (430.800 ettari)
- Aree ad elevato valore naturale agricole (26% della SAU) e forestali (35% della sup. forestale)
- L'indice dell'avifauna in diminuzione
- Il 32% delle aziende presenta uno o più elementi lineari di paesaggio
- Intensificazione e specializzazione produttiva porta alla banalizzazione dei paesaggi rurali (reputazione)



Focus Area 4a BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO		OPPORTUNITA'				MINACCE			
		Recupero delle componenti paesaggistiche	Biodiversità vegetale e animale autoctona	Piano Nazionale e della Biodiversità Agricola	Piani di gestione Natura 2000	Urbanizzazione e infrastrutturazione diffusa	Pressioni e su colture e allevamenti	Scarsa consapevolezza del ruolo della biodiversità	Presenza di specie e genotipi alieni
FORZA	Aree ad alto valore naturale	<div> <div> <p>Conservazione della biodiversità nelle praterie seminaturali e in ambienti soggetti a ricolonizzazione forestale</p> </div> </div>				DIFESA			
	Consolidamento razze a rischio estinzione								
	Elevata presenza di aree Natura 2000								
	Elevata presenza di foreste in aree tutelate								
	Presenza di prati e pascoli in aree tutelate								
DEBOLIZZA	Riduzione avifauna agricola	<div> <div> <p>RICORIENTAMENTO</p> </div> </div>				LIVELLO CRITICO			
	Danni derivanti da fauna selvatica								
	Forte contrazione di prati e pascoli								
	Potenziale alterazione del soprassuolo forestale								
	Scarsa valorizzazione dei paesaggi rurali storici e agroforestali								

Focus Area 4a BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO		OPPORTUNITA'				MINACCE		
		Recupero delle componenti paesaggistiche	Biodiversità vegetale e animale autoctona	Piano Nazionale e della Biodiversità Agricola	Piani di gestione Natura 2000	Urbanizzazione e infrastrutturazione diffusa	Pressione su coltivazioni e allevamenti	Scarsa consapevolezza del ruolo della biodiversità
FORZA	Aree ad alto valore naturale	CONSOLIDAMENTO				DIFESA		
	Consolidamento razze a rischio estinzione							
	Elevata presenza di aree Natura 2000							
	Elevata presenza di foreste in aree tutelate							
	Presenza di prati e pascoli in aree tutelate							
DEBOLIEZZA	Riduzione avifauna agricola	RIORIENTAMENTO				LIVELLO CRITICO		
	Forte contrazione di prati e pascoli							
	Presenza di aree di discontinuità ecologica							
	Scarsa valorizzazione dei paesaggi rurali storici e agroforestali							
	Danni derivanti da fauna selvatica							

Consolidamento della connettività ecologica attraverso strategie coerenti agli strumenti di pianificazione territoriale

Consolidamento
della connettività
ecologica attraverso
strategie coerenti
agli strumenti di
pianificazione
territoriale

Focus Area 4a BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO		OPPORTUNITA'				MINACCE			
		Recupero delle componenti paesaggistiche	Biodiversità vegetale e animale autoctona	Piano Nazionale e della Biodiversità Agricola	Piani di gestione Natura 2000	Urbanizzazione e infrastrutturazione diffusa	Pressione su coltivazioni e allevamenti	Scarsa consapevolezza del ruolo della biodiversità	Presenza di specie e genotipi alieni
FORZA	Aree ad alto valore naturale	CONSOLIDAMENTO				DIFESA			
	Consolidamento razze a rischio estinzione								
	Elevata presenza di aree Natura 2000								
	Elevata presenza di foreste in aree tutelate								
	Presenza di prati e pascoli in aree tutelate								
DEBOLEZZA	Riduzione avifauna agricola	LIVELLO CRITICO				LIVELLO CRITICO			
	Forte contrazione di prati e pascoli								
	Presenza di aree di discontinuità ecologica								
	Scarsa valorizzazione dei paesaggi rurali storici e agroforestali								
	Danni derivanti da fauna selvatica								

Migliorare strutturalmente le
cenosi forestali e l'uso
degli spazi connessi
ai paesaggi
agroforestali



FEASR



REGIONE del VENETO



2007
PSR
1VEN
3ETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



SUOLO

- Scarsa presenza carbonio organico (50% osservazioni <2%)
- Pratiche di monosuccessione (18% SAU)
- Scarsa presenza agricoltura biologica (2% SAU)
- Salinizzazione in aree costiere
- Bassa erosione attuale (nulla su 97,6% superficie)
- Alta incidenza aree boscate, agricole e semiagricole in aree a rischio idrogeologico (93%)

Focus Area 4c GESTIONE DEL SUOLO		OPPORTUNITA'				MINACCE		
		Interventi forestali per funzione protettiva	Aumento superfici gestite con metodi sostenibili	Nuove tecnologie e per pratiche conservative	Promozione coltivazione biologica	Salinizzazione suoli in aree costiere	Effetti climatici su ecosistemi agricoli e forestali	Competizione per uso del suolo con settore extragricoli
FORZA	Terreni agricoli come zone di assorbimento delle piene	CONSOLIDAMENTO				DIFESA		
	Espansione foreste per difesa idrogeologica							
	Bassa erosione effettiva							
	Adozione agricoltura conservativa							
DEBOLIZZA	Elevata monosuccessione a mais	RICHIEDIMENTO				LIVELLO CRITICO		
	Carenza di sostanza organica							
	Scarsa diffusione dell'agricoltura biologica							
	Suscettività di tipo abiotico sul soprassuolo arboreo							
	Rischio idrogeologico per scarso mantenimento aree coltivate e boscate							

Focus Area 4c GESTIONE DEL SUOLO		OPPORTUNITA'				MINACCE	
		Interventi forestali per funzione protettiva	Aumento superfici gestite con metodi sostenibili	Nuove tecnologie e per pratiche conservative	Promozione coltivate biologica	Salinizzazione suoli in aree costiere	Effetti climatici su ecosistemi agricoli e forestali
FORZA	Terreni agricoli come zone di assorbimento delle piene	CONSOLIDAMENTO				DIFESA	
	Espansione foreste per difesa idrogeologica						
	Bassa erosione effettiva	Realizzazione di interventi per la difesa idrogeologica con adeguamenti infrastrutturali e strutturali per le aziende agricole e forestali					
	Adozione agricoltura conservativa						
DEBOLZZA	Elevata monosuccessione a mais						
	Carenza di sostanza organica						
	Scarsa diffusione dell'agricoltura biologica	Realizzazione di interventi per la difesa idrogeologica con adeguamenti infrastrutturali e strutturali per le aziende agricole e forestali					
	Suscettività di tipo abiotico sul soprassuolo arboreo						
	Rischio idrogeologico per scarso mantenimento aree coltivate e boscate						

Focus Area 4c GESTIONE DEL SUOLO		OPPORTUNITA'				MINACCE	
		Interventi forestali per funzione protettiva	Aumento superfici gestite con metodi sostenibili	Nuove tecnologie e per pratiche conservative	Promozione coltivazione biologica	Salinizzazione suoli in aree costiere	Effetti climatici su ecosistemi agricoli e forestali
FORZA	Terreni agricoli come zone di assorbimento delle piene	CONSOLIDAMENTO				DIFESA	
	Espansione foreste per difesa idrogeologica						
	Bassa erosione effettiva						
	Adozione agricoltura conservativa						
DEBOLZZA	Elevata monosuccessione a mais	RIORIENTAMENTO				LIVELLO CRITICO	
	Carenza di sostanza organica						
	Scarsa diffusione dell'agricoltura biologica						
	Suscettività di tipo abiotico sul soprassuolo arboreo						
	Rischio idrogeologico per scarso mantenimento aree coltivate e boscate						

Consolidare gli interventi di informazione, formazione e consulenza e promuovere forme di associazionismo territoriale

Consolidare gli interventi di informazione, formazione e consulenza e promuovere forme di associazionismo territoriale

ENERGIA

- Consumo energetico regionale dal 2004 al 2008 pressoché costante
- Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in Veneto: 14% del totale ma in crescita (anche grazie alle biomasse)
- Elevata presenza di impianti a biogas che utilizzano soltanto materie prime "nobili"
- Monitoraggio continuo della evoluzione del settore

Focus Area 5b EFFICIENTE USO ENERGIA		OPPORTUNITA'				MINACCE	
		Riduzione dipendenza energetica a settori agricolo, agroalimentare e forestale	Valorizzazione fini energetici dei sottoprodotti agricoli, forestali, alimentari	Attuazione misure Piano Energetico Nazionale	Disponibilità sistemi di autovalorizzazione e di certificazione	Difficoltà finanziarie PA conversione impianti a maggior efficienza energetica	Ridotto trasferimento di valore aggiunto alle imprese agricole e forestali dall'utilizzo agro-energetico
FORZA	Buona percentuale di energia derivante da biomassa residuale	CONSOLIDAMENTO				DIFESA	
	Buona efficienza energetica dei recenti impianti produzione di energia elettrica da sottoprodotti agricoli, forestali e alimentari						
DEBOLZZA	Carenze logistiche e scarso collegamento con le centrali a biomasse	<div> <p>Ammodernamento e adeguamento tecnologico di strutture e impianti, con riferimento a logistica, processi di condizionamento, coibentazione</p> <p>RITORIENTAMENTO SU UNO DEI CRITICI</p> </div>					
	Utilizzo delle biomasse forestali in impianti obsoleti a bassa efficienza energetica						
	Carente dotazione di strutture di coibentazione e isolamento						
	Scarsa diffusione metodi per risparmio energetico, carenza formazione operatori						
	Scarsa diffusione forme di collaborazione sistema regionale foresta-legno-energia						

Focus Area 5b EFFICIENTE USO ENERGIA		OPPORTUNITA'				MINACCE	
		Riduzione dipendenza energetica a settori agricolo, agroalimentare e forestale	Valorizzazione fini energetici dei sottoprodotti agricoli, forestali, alimentari	Attuazione misure Piano Energetico Nazionale	Disponibilità sistemi di autovalutazione e di certificazione	Difficoltà finanziarie PA conversione impianti a maggior efficienza energetica	Ridotto trasferimento di valore aggiunto alle imprese agricole e forestali dall'utilizzo agro-energetico
FORZA	Buona percentuale di energia derivante da biomassa residuale	CONSOLIDAMENTO				DIFESA	
	Buona efficienza energetica dei recenti impianti produzione di energia elettrica da sottoprodotti agricoli, forestali e alimentari						
DEBOLZZA	Carenze logistiche e scarso collegamento con le centrali a biomasse	RIORIENTAMENTO				LIVELLO CRITICO	
	Utilizzo delle biomasse forestali in impianti obsoleti a bassa efficienza energetica						
	Carente dotazione di strutture di coibentazione e isolamento						
	Scarsa diffusione metodi per risparmio energetico, carenza formazione operatori						
	Scarsa diffusione forme di collaborazione sistema regionale foresta-legno-energia						

Diffusione di sistemi di autovalutazione e certificazione dei processi produttivi aziendali

<div>Focus Area 5c</div> <div>FONTI RINNOVABILI</div>		OPPORTUNITA'				MINACCE			
		Apertura del mercato dell'energia agli operatori agricoli	Valorizzazione a fini energetici dei sottoprodotti agricoli forestali	Interesse all'uso delle biomasse ai fini energetici su filiere corte	Attuazione delle misure previste dal Piano Energetico Nazionale	Concorrenza estera di biomasse agricole e forestali	Incremento consumi energetici con maggior pressione risorse agricole	Difficoltà finanziari e per la conversione impianti fonti rinnovabili della PA	Scarsa agevolazione sviluppo del mercato dei prodotti e servizi energetici
FORZA	Buona disponibilità locale di biomassa e residui legno si	<div>CONSOLIDAMENTO</div> <div> <div>Creazione di piccoli impianti connessi all'azienda per la produzione di energia da biogas e da fonti rinnovabili con recupero termico</div> <div>RIORIENTAMENTO</div> <div>LIVELLO CRITICO</div> </div>				DIFESA			
	Discreta percentuale di energia da fonti rinnovabili								
	Impianti per la produzione di energia elettrica da sottoprodotti (agricoli-forestali- alimentari)								
	Interesse economico dei servizi energetici dal "fuori foresta"								
DEBOLZZA	Pluralità rivenditori e frammentazione offerta e gestione biomasse								
	Scarsa diffusione collaborazione/cooperazione sistema foresta-legno-energia								
	Impianti biogas con uso materie prime agricole "nobili"								
	Scarsa diffusione di impianti con sistemi di cogenerazione energetica								
	Ricorso frequente a materia prima importata								

Focus Area 5c FONTI RINNOVABILI		OPPORTUNITA'			MINACCE			
		Apertura del mercato dell'energia agli operatori agricoli	Valorizzazione a fini energetici dei sottoprodotti agricoli forestali	Interesse all'uso delle biomasse ai fini energetici su filiere corte	Attuazione delle misure previste dal Piano Energetico Nazionale	Concorrenza estera di biomasse agricole e forestali	Incremento consumi energetici con maggior pressione risorse agricole	Difficoltà finanziari e per la conversione impianti fonti rinnovabili della PA
FORZA	Buona disponibilità locale di biomassa e residui legno si	CONSOLIDAMENTO			DIFESA			
	Discreta percentuale di energia da fonti rinnovabili							
	Impianti per la produzione di energia elettrica da sottoprodotti (agricoli-forestali- alimentari)							
	Interesse economico dei servizi energetici dal "fuori foresta"							
DEBOLZZA	Pluralità rivenditori e frammentazione offerta e gestione biomasse	RITORNAMENTO			LIVELLO CRITICO			
	Scarsa diffusione collaborazione/cooperazione sistema foresta-legno-energia							
	Impianti biogas con uso materie prime agricole "nobili"							
	Scarsa diffusione di impianti con sistemi di cogenerazione energetica							
	Ricorso frequente a materia prima importata							

Produzione di biomasse da fuori foresta e da sottoprodotti per lo sviluppo di microimprese nella filiera energetica

Produzione di biomasse da fuori foresta e da sottoprodotti per lo sviluppo di microimprese nella filiera energetica



FEASR



REGIONE del VENETO



2007-2013



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



Grazie per l'attenzione!

povellato @inea.it



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI